



L'AQUILA: "MACCHINE DONATE PER MOVIMENTO TERRA MAI ARRIVATE"

L'AQUILA - "Non sono state mai inviate all'Aquila (anzi, alcune sono sparite nel nulla) le sei macchine movimento terra, del valore di 860mila euro, donate dalla Case Construction Equipment, società del gruppo Fiat, alla Protezione Civile per supportare le operazioni di sgombero delle macerie e di ricostruzione".

La denuncia arriva dall'assessore all'Ambiente del Comune dell'Aquila, **Alfredo Moroni**.

"Una donazione che risale al mese di maggio del 2009, destinata in via definitiva ai Vigili del Fuoco che, di fatto, di mezzi non ne hanno ricevuto neanche uno. Della questione se ne già è occupato il **Conapo**, sindacato autonomo dei Vigili del Fuoco, ma anche il Direttore Centrale per l'emergenza del dipartimento dei vigili del Fuoco, dott. Mistretta, nonché il sottosegretario al Ministero dell'interno dottor Ferrara. Addirittura, quest'ultimo, sottovalutando la grave situazione aquilana, ha anche risposto che la donazione non aveva vincolo di destinazione. Per questa ragione, tre dei sei mezzi erano già stati dislocati presso i comandi provinciali di Roma, Piacenza e Genova".

"Ad oggi, non solo non vi è traccia dei mezzi donati ma, a fronte di un atto scritto con cui si dispone il trasferimento di almeno uno dei macchinari, non è accaduto nulla. Nel dare atto al **Conapo** di aver sollevato la questione in ogni sede, mi preme sottolineare l'atteggiamento omissivo delle Autorità preposte e, soprattutto lo scorretto utilizzo di mezzi importanti donati per l'emergenza sisma e utilizzati da altri comandi. Inoltre, si e' dovuto provvedere ad acquistare altri mezzi per la rimozione delle macerie e per fare fronte alle emergenze. Mi auspico, pertanto, un immediato ordine di destinazione ai Vigili del Fuoco dell'Aquila dei suddetti mezzi, secondo la volontà del donante e, soprattutto, per accelerare il lavoro della rimozione delle macerie".

30 Aprile 2012 - 13:35

Il Blog di Radio L'Aquila 1

Notizie dalla città dell'Aquila

Ricostruzione: l'Assessore Moroni torna sulla questione dei mezzi donati da FIAT e mai arrivati all'Aquila

L'Assessore all'Ambiente del Comune dell'Aquila Alfredo Moroni in una nota sulla questione del mancato arrivo dei mezzi della FIAT donati per il terremoto dell'Aquila si auspica che i mezzi possano giungere a L'Aquila al più presto perché se ne ha veramente bisogno. "Non sono state mai inviate all'Aquila - scrive Moroni - anzi, alcune sono sparite nel nulla - le sei macchine movimento terra, del valore di 860mila euro, donate dalla Case Construction Equipment, società del gruppo Fiat, alla Protezione Civile per supportare le operazioni di sgombero delle macerie e di ricostruzione. Una donazione che risale al mese di maggio del 2009, destinata in via definitiva ai Vigili del Fuoco che, di fatto, di mezzi non ne hanno ricevuto neanche uno. Della questione se ne già è occupato il **Conapo**, sindacato autonomo dei Vigili del Fuoco, ma anche il Direttore Centrale per l'emergenza del dipartimento dei vigili del Fuoco, dott. Mistretta, nonché il sottosegretario al Ministero dell'interno dottor Ferrara. Addirittura, quest'ultimo, sottovalutando la grave situazione aquilana, ha anche risposto che la donazione non aveva vincolo di destinazione. Per questa ragione, tre dei sei mezzi erano già stati dislocati presso i comandi provinciali di Roma, Piacenza e Genova. Ad oggi, non solo non vi è traccia dei mezzi donati ma, a fronte di un atto scritto con cui si dispone il trasferimento di almeno uno dei macchinari, non è accaduto nulla. Nel dare atto al **Conapo** di aver sollevato la questione in ogni sede, mi preme sottolineare l'atteggiamento omissivo delle Autorità preposte e, soprattutto lo scorretto utilizzo di mezzi importanti donati per l'emergenza sisma e utilizzati da altri comandi. Inoltre, si è dovuto provvedere ad acquistare altri mezzi per la rimozione delle macerie e per fare fronte alle emergenze. Mi auspico, pertanto, un immediato ordine di destinazione ai Vigili del Fuoco dell'Aquila dei suddetti mezzi, secondo la volontà del donante e, soprattutto, per accelerare il lavoro della rimozione delle macerie.

Questo articolo è stato pubblicato il 30 Aprile 2012 @ 12:11 nella categoria Cronaca



i fatti, niente di più, niente di meno. Le opinioni, tutte.

L'Aquila, macerie: "mai inviati i mezzi donati da Fiat"

L'Aquila, 30 apr 2012 - «Non sono state mai inviate all'Aquila – anzi, alcune sono sparite nel nulla – le sei macchine movimento terra, del valore di 860mila euro, donate dalla Case Construction Equipment, società del gruppo Fiat, alla Protezione Civile per supportare le operazioni di sgombero delle macerie e di ricostruzione». Lo dichiara l'assessore comunale all'Ambiente, Alfredo Moroni.

«Una donazione - prosegue l'assessore- che risale al mese di maggio del 2009, destinata in via definitiva ai Vigili del Fuoco che, di fatto, di mezzi non ne hanno ricevuto neanche uno. Della questione se ne già è occupato il **Conapo**, sindacato autonomo dei Vigili del Fuoco, ma anche il Direttore Centrale per l'emergenza del dipartimento dei vigili del Fuoco, dott. Mistretta, nonché il sottosegretario al Ministero dell'interno dottor Ferrara. Addirittura, quest'ultimo, sottovalutando la grave situazione aquilana, ha anche risposto che la donazione non aveva vincolo di destinazione. Per questa ragione, tre dei sei mezzi erano già stati dislocati presso i comandi provinciali di Roma, Piacenza e Genova».

«Ad oggi, non solo non vi è traccia dei mezzi donati ma, a fronte di un atto scritto con cui si dispone il trasferimento di almeno uno dei macchinari, non è accaduto nulla. Nel dare atto al **Conapo** di aver sollevato la questione in ogni sede, mi preme sottolineare l'atteggiamento omissivo delle Autorità preposte e, soprattutto lo scorretto utilizzo di mezzi importanti donati per l'emergenza sisma e utilizzati da altri comandi. Inoltre, si è dovuto provvedere ad acquistare altri mezzi per la rimozione delle macerie e per fare fronte alle emergenze. Mi auspico, pertanto, - conclude Moroni- un immediato ordine di destinazione ai Vigili del Fuoco dell'Aquila dei suddetti mezzi, secondo la volontà del donante e, soprattutto, per accelerare il lavoro della rimozione delle macerie.

Aggiornato al 30/04/2012 16:57



Mezzi donati da Fiat e spariti, il Comune si sveglia di soprassalto

L'Aquila – Tutto può avvenire a pochi giorni da una consultazione elettorale. Anche ciò che si riteneva impossibile. Oggi, come svegliatosi di soprassalto, il Comune scopre una vicenda rivelata molti mesi fa, e regolarmente ignorata da tutti, cominciando proprio dal più diretto interessato: il Comune dell'Aquila. Infatti, c'erano riferimenti anche macerie da rimuovere.

Parliamo della assurda e vergognosa storia dei mezzi movimento terra, valore 860.000 euro, donati dalla FIAT, destinati alla rimozione delle macerie aquilane e ad altri lavori, ma mai arrivati: scomparsi come neve al Sole. Uno scandalo denunciato dal sindacato **CONAPO** dei vigili del fuoco, e trattato più volte dal nostro giornale, ma anche da altri mass media, certo con minore attenzione: forse si toccavano tasti delicati e si urtavano autorità importanti. Muti infatti non solo i politici aquilani, di tutti i partiti e orientamenti, ma anche le massime espressioni istituzionali, cominciando dalla prefettura. Oggi è l'assessore Alfredo Moroni a "scoprire" la storia e a parlarne: "Non sono state mai inviate all'Aquila – anzi, alcune sono sparite nel nulla – le sei macchine movimento terra, del valore di 860mila euro, donate dalla Case Construction Equipment, società del gruppo Fiat, alla Protezione Civile per supportare le operazioni di sgombero delle macerie e di ricostruzione.

Una donazione che risale al mese di maggio del 2009, destinata in via definitiva ai Vigili del Fuoco che, di fatto, di mezzi non ne hanno ricevuto neanche uno. Della questione se ne già è occupato il **Conapo**, sindacato autonomo dei Vigili del Fuoco, ma anche il Direttore Centrale per l'emergenza del dipartimento dei vigili del Fuoco, dott. Mistretta, nonché il sottosegretario al Ministero dell'interno dottor Ferrara. Addirittura, quest'ultimo, sottovalutando la grave situazione aquilana, ha anche risposto che la donazione non aveva vincolo di destinazione. Per questa ragione, tre dei sei mezzi erano già stati dislocati presso i comandi provinciali di Roma, Piacenza e Genova. Ad oggi, non solo non vi è traccia dei mezzi donati ma, a fronte di un atto scritto con cui si dispone il trasferimento di almeno uno dei macchinari, non è accaduto nulla. Nel dare atto al **Conapo** di aver sollevato la questione in ogni sede, mi preme sottolineare l'atteggiamento omissivo delle Autorità preposte e, soprattutto lo scorretto utilizzo di mezzi importanti donati per l'emergenza sisma e utilizzati da altri comandi. Inoltre, si è dovuto provvedere ad acquistare altri mezzi per la rimozione delle macerie e per fare fronte alle emergenze. Mi auspico, pertanto, un immediato ordine di destinazione ai Vigili del Fuoco dell'Aquila dei suddetti mezzi, secondo la volontà del donante e, soprattutto, per accelerare il lavoro della rimozione delle macerie". La storiaccia avrebbe dovuto suscitare, quando fu rivelata, le reazioni immediate di tutte le autorità aquilane, a cominciare da quelle comunali. Non fu così. I palazzi mantennero il silenzio che è loro abituale quando si toccano argomenti delicati. Non siamo Corleone, ma lo scrittore Sciascia, se fosse vivo, troverebbe molti spunti per i suoi racconti e romanzi. Dal giorno della civetta al giorno dell'aquila, nel senso di uccello, cosa avete capito?

30 Aprile 2012

L'Aquila/3 anni dopo: Moroni, mai giunti mezzi Fiat rimozione macerie

30 Aprile 2012 - 15:59

(ASCA) - L'Aquila, 30 apr - L'assessore all'Ambiente del Comune dell'Aquila, Alfredo Moroni, denuncia che "non sono state mai inviate all'Aquila - anzi, alcune sono sparite nel nulla - le sei macchine movimento terra, del valore di 860 mila euro, donate dalla Case Construction Equipment, societa' del gruppo Fiat, alla Protezione civile per supportare le operazioni di sgombero delle macerie e di ricostruzione".

"Una donazione che risale al mese di maggio del 2009 - ricorda l'Assessore - destinata in via definitiva ai Vigili del fuoco che, di fatto, di mezzi non ne hanno ricevuto neanche uno. Della questione si e' gia' occupato il **Conapo**, sindacato autonomo dei Vigili del fuoco, ma anche il direttore centrale per l'emergenza del Dipartimento dei Vigili del fuoco, Mistretta, nonche' il sottosegretario al Ministero dell'interno, Ferrara. Addirittura - puntualizza Moroni - quest'ultimo, sottovalutando la grave situazione aquilana, ha anche risposto che la donazione non aveva vincolo di destinazione. Per questa ragione, tre dei sei mezzi erano gia' stati dislocati presso i comandi provinciali di Roma, Piacenza e Genova". "Ad oggi - lamenta ancora l'Assessore - non solo non vi e' traccia dei mezzi donati ma, a fronte di un atto scritto con cui si dispone il trasferimento di almeno uno dei macchinari, non e' accaduto nulla. Nel dare atto al **Conapo** di aver sollevato la questione in ogni sede - prosegue - mi preme sottolineare l'atteggiamento omissivo delle Autorita' preposte e, soprattutto, lo scorretto utilizzo di mezzi importanti donati per l'emergenza sisma e utilizzati da altri comandi. Inoltre, si e' dovuto provvedere ad acquistare altri mezzi per la rimozione delle macerie e per fare fronte alle emergenze".

Moroni auspica, pertanto "un immediato ordine di destinazione ai Vigili del fuoco dell'Aquila dei suddetti mezzi, secondo la volonta' del donante e, soprattutto, per accelerare il lavoro della rimozione delle macerie".

iso/mpd

L'Aquila: Moroni, nessuna traccia dei mezzi donati dalla Fiat



In una nota, Alfredo Moroni, assessore all'ambiente del comune dell'Aquila, scrive: "Non sono state mai inviate all'Aquila – anzi, alcune sono sparite nel nulla – le sei macchine movimento terra, del valore di 860mila euro, donate dalla Case Construction Equipment, società del gruppo Fiat, alla Protezione Civile per supportare le operazioni di sgombero delle macerie e di ricostruzione.

Una donazione che risale al mese di maggio del 2009, destinata in via definitiva ai Vigili del Fuoco che, di fatto, di mezzi non ne hanno ricevuto neanche uno. Della questione se ne già è occupato il **Conapo**, sindacato autonomo dei Vigili del Fuoco, ma anche il Direttore Centrale per l'emergenza del dipartimento dei vigili del Fuoco, dott. Mistretta, nonché il sottosegretario al Ministero dell'interno dottor Ferrara. Addirittura, quest'ultimo, sottovalutando la grave situazione aquilana, ha anche risposto che la donazione non aveva vincolo di destinazione. Per questa ragione, tre dei sei mezzi erano già stati dislocati presso i comandi provinciali di Roma, Piacenza e Genova.

Ad oggi, non solo non vi è traccia dei mezzi donati ma, a fronte di un atto scritto con cui si dispone il trasferimento di almeno uno dei macchinari, non è accaduto nulla. Nel dare atto al **Conapo** di aver sollevato la questione in ogni sede, mi preme sottolineare l'atteggiamento omissivo delle Autorità preposte e, soprattutto lo scorretto utilizzo di mezzi importanti donati per l'emergenza sisma e utilizzati da altri comandi. Inoltre, si è dovuto provvedere ad acquistare altri mezzi per la rimozione delle macerie e per fare fronte alle emergenze. Mi auspico – scrive l'Assessore – pertanto, un immediato ordine di destinazione ai Vigili del Fuoco dell'Aquila dei suddetti mezzi, secondo la volontà del donante e, soprattutto, per accelerare il lavoro della rimozione delle macerie".

6aprile.it

TERREMOTO: SPARITI NEL NULLA MEZZI FIAT PER RIMOZIONE MACERIE

L'Aquila, 30 aprile 2012 – L'assessore all'Ambiente del Comune dell'Aquila, Alfredo Moroni, denuncia che "non sono state mai inviate all'Aquila – anzi, alcune sono sparite nel nulla – le sei macchine movimento terra, del **valore di 860 mila euro**, donate dalla Case Construction Equipment, società del gruppo Fiat, alla Protezione civile per supportare le operazioni di sgombero delle macerie e di ricostruzione".

"Una donazione che risale al mese di maggio del 2009 – ricorda l'Assessore – destinata in via definitiva ai Vigili del fuoco che, di fatto, di mezzi non ne hanno ricevuto neanche uno. Della questione si è già occupato il **Conapo**, sindacato autonomo dei Vigili del fuoco, ma anche il direttore centrale per l'emergenza del Dipartimento dei Vigili del fuoco, Mistretta, nonché il sottosegretario al Ministero dell'interno, Ferrara. Addirittura – puntualizza Moroni – quest'ultimo, sottovalutando la grave situazione aquilana, ha anche risposto che la donazione non aveva vincolo di destinazione. Per questa ragione, tre dei sei mezzi erano già stati dislocati presso i comandi provinciali di Roma, Piacenza e Genova". "Ad oggi – lamenta ancora l'Assessore – non solo non vi è traccia dei mezzi donati ma, a fronte di un atto scritto con cui si dispone il trasferimento di almeno uno dei macchinari, non è accaduto nulla. Nel dare atto al **Conapo** di aver sollevato la questione in ogni sede – prosegue – mi preme sottolineare l'atteggiamento omissivo delle Autorità preposte e, soprattutto, lo scorretto utilizzo di mezzi importanti donati per l'emergenza sisma e utilizzati da altri comandi. Inoltre, si è dovuto provvedere ad acquistare altri mezzi per la rimozione delle macerie e per fare fronte alle emergenze".

Moroni auspica, pertanto "un immediato ordine di destinazione ai Vigili del fuoco dell'Aquila dei suddetti mezzi, secondo la volontà del donante e, soprattutto, per accelerare il lavoro della rimozione delle macerie".

Ricostruzione, le escavatrici sparite: 2 bloccate al Nord, 1 a Roma

Per il sottosegretario al Ministero degli Interni non c'era vincolo di destinazione

L'AQUILA. Prima donate, poi sparite, poi ritrovate.

Tutti hanno cercato le 6 escavatrici dal valore di 860.000 euro donate dalla Fiat alla Protezione Civile per far fronte all'emergenza terremoto e intanto tre di loro giacevano presso il comando di Piacenza e di Genova, e nel magazzino dei vigili di via Ettore Romagnoli a Roma. Sulla questione è intervenuto anche l'assessore regionale all'ambiente Alfredo Moroni. «Ad oggi, non solo non vi è traccia dei mezzi donati», ha detto, «ma, a fronte di un atto scritto con cui si dispone il trasferimento di almeno uno dei macchinari, non è accaduto nulla». All'indomani del sisma la Fiat (per la precisione Case Construction Equipment, società del gruppo) ha donato alla Protezione Civile 6 mezzi per rimuovere le macerie. Il tutto avvenuto in pompa magna con tanto di cerimonia di firma dell'atto ufficiale nella Caserma della guardia di Finanza di Coppito. Si trattava di un escavatore cingolato CX210B, un escavatore gommato WX145, un miniescavatore CX17B, una pala gommata 921E, una minipala compatta (skid) 435 e un sollevatore telescopico TX130-33. Tutte dovevano servire ad un unico, difficile compito: demolire gli edifici terremotati e smaltire le macerie. Tutto il pacchetto è costato la modica cifra di 680.000 euro. Ma quel pacco regalo a L'Aquila non è mai arrivato. Della questione se ne è occupato il **Conapo**, sindacato autonomo dei Vigili del Fuoco, ma anche il Direttore Centrale per l'emergenza del dipartimento dei Vigili del Fuoco, nonché il sottosegretario al Ministero dell'interno Giovanni Ferrara che, secondo Moroni, «sottovalutando la grave situazione aquilana, ha anche risposto che la donazione non aveva vincolo di destinazione». Come se niente fosse poi a gennaio 2012, viene annunciato l'arrivo di ulteriori 32 nuovi mezzi di movimento terra acquistati con i fondi stanziati in un ordinanza del 18 febbraio 2011 (la 3923) per tre milioni di euro. Allo spreco insomma, si aggiunge altro spreco. L'assessore regionale Moroni ha sottolineato di questa storia, «l'atteggiamento omissivo delle autorità preposte e, soprattutto lo scorretto utilizzo di mezzi importanti donati per l'emergenza sisma e utilizzati da altri comandi» auspicandosi un immediato ordine di destinazione ai Vigili del Fuoco dell'Aquila dei suddetti mezzi, secondo la volontà del donante e, soprattutto, per accelerare il lavoro della rimozione delle macerie.

m.b.

30/04/2012 18:15